

Oggiono e Brianza

Una spianata al posto della Passerini

Dolzago. Terminati i lavori di demolizione dell'ex trafigliera lungo la strada provinciale La Santa. La superficie di 38mila mq. ospiterà un supermercato di medie dimensioni e due attività produttive

DOLZAGO

PATRIZIA ZUCCHI

È terminata la demolizione dell'ex trafigliera Passerini, lungo la strada provinciale 51 all'incrocio con la viabilità di collegamento con Sirone: l'area, di circa 38mila metri quadrati, è destinata ora a ospitare un supermercato di medie dimensioni e anche due insediamenti produttivi.

Dal punto di vista tecnico e burocratico, l'iter si era concluso già da tempo in consiglio comunale, che ha dato il benestare.

Cosa c'è da fare

Ora, sotto gli occhi dei molti automobilisti in transito, soprattutto sulla Arcore-Lecco, si presenta la distesa senza quasi più traccia (recinzione e poco altro a parte) della storica trafigliera.

Un tempo la "Passerini" aveva decine di dipendenti, era dotata di forni, reparto estrusione, un deposito matrici, una zona di imballaggio, magazzini. Il fallimento della trafigliera risale al 2013. Lo stabilimento, allora glorioso, fu progressivamente spogliato di tutti, da ladri e vandali: porte, vetrate, apparecchi per la climatizzazione e lampadari.

Dopo una prima asta - per quasi tre milioni di euro - andata

deserta, la successiva aveva avuto lo stesso esito e partiva da 2 milioni 666mila. L'offerta pervenuta in seguito è stata di due milioni e il rilancio da parte di un contendente ha riaperto ulteriormente i giochi: alla fine, l'ha spuntata Immobil-Brianza Srl.

Le opere di urbanizzazione, ora, avranno un valore complessivo stimato in 1.084.540 oltre a Iva e spese tecniche, di cui 641.870 di competenza del lotto 1, cioè il supermercato (e, di questa parte, la quasi totalità avverrà a scampo degli oneri che il privato dovrebbe versare al Comune); 442.670 euro sono le opere di competenza del lotto 2 (di cui 393.630 a scampo).

■ Un passato glorioso, fino al fallimento di 11 anni fa e il degrado

■ Dopo due aste andate deserte, è stata alla fine aggiudicata per 2 milioni

L'adeguamento della viabilità di accesso all'area dalla Sp 51 e da via per Sirone (queste, non a scampo) consisteranno anche in parcheggi pubblici sulle due strade, con adeguamento e rifacimento, dove necessario, dei sottoservizi e dell'illuminazione pubblica. Sarà eseguita inoltre la modifica dell'accesso all'area del pozzo comunale.

Niente insediamenti insalubri

«Gli insediamenti produttivi che abbiamo deciso di ammettere - ribadisce il sindaco, **Paolo Lanfranchi** - saranno, in realtà, un magazzino e un'attività vincolata col divieto di produzioni classificate insalubri. Come Comune, siamo pienamente soddisfatti poiché, con questo intervento, riusciamo a centrare due obiettivi: recuperare un'area dismessa recependo le esigenze della proprietà, e contemporaneamente una valida contropartita di interesse pubblico ovvero la riorganizzazione della viabilità, compreso un tratto di pista ciclabile in un punto molto delicato, lungo la Casatenovo-Oggiono e sulla via Per Sirone; inoltre, riteniamo che l'apertura di una nuova struttura commerciale possa significare posti di lavoro e occupazione, auspichiamo anche femminile».



Un'ampia spianata al posto degli edifici produttivi



L'ingresso dalla provinciale 51



Il sindaco Paolo Lanfranchi